

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

SERAFINA MAMMOLITI

Oncologo Medico e Coordinatore DMT
(Disease Management Team)

Neoplasie Ginecologiche
del Policlinico San Martino
Genova.

ENPAM
Bilancio 2022

Fiaccolata in memoria
della Collega
Barbara Capovani

SEGUICI SUI SOCIAL



www.omceoge.it



Donare è una scelta naturale.

Dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti è più semplice di quanto pensi. Puoi esprimere il tuo consenso in quattro modi:



IN COMUNE
AL RILASCIO O AL RINNOVO
DELLA CARTA D'IDENTITÀ



SPID AIDO



ASL



CARD

SCOPRI TUTTI I MODI PER DIRE SÌ SU WWW.SCEGLIDIDONARE.IT

Contenuti

VITA DELL'ORDINE

- 2 Contrasto alla violenza e bisogno di unità di A. Bonsignore

I CORSI DELL'ORDINE

- 5 Previdenza Medica 2023

IN PRIMO PIANO

- 6 Intervista a Serafina Mammoliti Oncologo Medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team) Neoplasie Ginecologiche del Policlinico San Martino, Genova.
Giornata mondiale sul tumore ovarico, informare e sensibilizzare le donne sul rischio del tumore ovarico

AMMI NAZIONALE

- 9 Medicina e la Farmacologia di Genere
AMMI promuove il dodicesimo Bando di Concorso per il conferimento del supporto finanziario a un progetto ricerca

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 Fiaccolata in memoria della Collega Barbara Capovani
11 Medici in Africa: Progetto Teleconsulto

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 12 Équipe medica e responsabilità penale di A. Lanata

FISCO

- 14 Più tempo per la rottamazione delle cartelle di E. Piccardi

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 16 Enpam, bilancio 2022
19 Consulta ENPAM 2023
20 Perché essere medici: la differenza tra fare ed essere
La partecipazione dell'Ordine alla sessione di Laurea Abilitante di V. Messina



MEDICINA E CULTURA

- 22 L' Ospitale della Commenda di Prè a Genova
Uno straordinario edificio del Medioevo, il primo Ospedale genovese, tra i primi in Italia di C. Mantuano

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 24 Una realtà funzionante. La fisioterapia per naviganti e personale dell'Aviazione Civile (USMAF SASN - LIGURIA)

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Attività sul territorio di M. Gaggero
Giuseppe Signorini nominato Primario di Chirurgia Maxillo Facciale e Plastica Ricostruttiva dell'Ospedale Galliera
27 Oral Cancer Day 2023 di U. Poggio
28 La Consulta del Corso di Laurea in Odontoiatria al lavoro per la Laurea Abilitante di M. Menini

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile
Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali
Massimo Gaggero
Federico Pinacci

Comitato di redazione
Monica Puttini
Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli
Giuseppe Bonifacino
Valeria Messina
Stefano Alice

Segreteria di redazione
Vincenzo Belluscio
Cristina Casarino
Daniela Berto
Diana Mustata

Sito Web

Andrea Balba
Daniela Berto

Organi Eletti
CONSIGLIO DIRETTIVO
2021-2024

Esecutivo
Alessandro Bonsignore
Presidente
Massimo Gaggero

Presidente CAO
Federico Pinacci
Vice Presidente
Monica Puttini

Tesoriere
Paolo Cremonesi
Segretario
Consiglieri
Giuseppe Bonifacino
Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli
Davide Faga
Luigi Ferrannini
Ilaria Ferrari
Thea Giacomini
Valeria Messina
Giuseppe Modugno (CAO)
Ilan Rosenberg
Giovanni Semprini
Giovanni Battista Traverso

COMMISSIONE
ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero
Presidente
Giuseppe Modugno
Vice Presidente
Giorgio Inglese Ganora
Segretario
Stefano Benedicenti
Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto
Uberto Poggio
Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -
16121 Genova
Tel. 010.58.78.46
Fax 010.59.35.58
protocollo@omceoge.org
PEC ordinemedici@pec.
omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno
31 n. 5\2023 Tiratura 3.600
copie + 10.000 invii telematici.
Autorizz. n. 15 del 26\04\1993

del Trib. di Genova.
Sped. In abbonamento postale
- gruppo IV 45%.

Publicità:
Ameri Communications
tel. 010 541491
lorena@americomunicazione.it
Progetto grafico e
impaginazione:
Antonella Spalluto
Stampa: Ditta Giuseppe Lang -
Arti Grafiche S.r.l.
Via Romairone, 66/N 16163
Genova.
Iscrizione ROC n. 37715
del 27-01-2022

La Redazione si riserva di
pubblicare in modo parziale o
integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.

Editoriale

Contrasto alla violenza e bisogno di unità



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

L'escalation di violenza contro gli operatori sanitari, culminata nell'ennesimo tragico episodio delittuoso realizzatosi a Pisa, a carico della Collega Psichiatra Barbara Capovani, che abbiamo voluto ricordare con una fiaccolata in sua memoria, il 3 maggio scorso, a Genova così come in altre città d'Italia, in concomitanza all'evento della città ove l'omicidio è stato commesso, sottende numerosi problemi strutturali e di forza-lavoro nell'organizzazione della Sanità Pubblica in Italia.

In questi ultimi mesi e anni ci si è concentrati nel chiedere allo Stato ed alle Istituzioni una serie di misure volte a contrastare l'evento finale, l'atto ultimo di violenza, l'episodio di aggressione fisica. Ecco allora l'emanazione, fortemente e giustamente voluta proprio dagli Ordini Professionali, della Legge contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari (la nota legge 14 agosto 2020, n. 113 "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 9 settembre 2020, che prevede fino a 16 anni di reclusione per chi commette atti di violenza contro i Professionisti della Salute nonché l'istituzione - presso il Ministero della Salute - dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie). Un altro ambito di intervento, esitato anch'esso in un successo degli Ordini, è stato quello della battaglia per la re-introduzione dei posti fissi delle forze dell'ordine all'interno delle Strutture Sanitarie.

Ciò premesso, ci sono - tuttavia - un paio di aspetti da evidenziare:

1) nulla è stato ancora fatto per prevenire alla radice, analizzandone le cause più profonde, la conflittualità Medico-Paziente;

2) la violenza non è soltanto quella fisica: ci sono anche gli insulti, le minacce, il discredito pubblico, le campagne denigratorie a mezzo social, etc.

Ci si deve, dunque, domandare perché si è arrivati a tutto ciò e la risposta trova, a nostro avviso, due decisivi momenti causali:

a) il progressivo abbandono dei Medici da parte del Sistema, lasciando a noi il "cerino" in mano pur a fronte di una serie di carenze di natura strutturale e organizzativa, dipendente da terzi. Ciò fa sì che il cittadino-paziente, erroneamente, percepisca la/il Professionista non soltanto come colei o colui che può e deve pervenire ad una diagnosi ed impostare una cura, bensì anche e soprattutto il responsabile, o meglio il principale artefice del malfunzionamento del Sistema. In questo modo, liste d'attesa e lungodegenza - per giorni - sulle barelle dei Pronto Soccorso, per citare due esempi tra i tanti, sono attribuite - da alcuni - ad un presunto lassismo o, comunque, ad una scarsa volontà dei Medici di fare di più e meglio. Peccato che i Medici siano anch'essi "vittime" di questo Sistema, tanto quanto i loro pazienti: mancanza di personale, turni massacranti, am-



bienti insalubri ove si opera, paucità di posti letto per poter ricoverare chi ne ha bisogno o, al contrario, per dimettere in situazioni protette, etc.

Tutto questo dobbiamo essere in grado di comunicarlo, altrimenti diventiamo correi dell'inasprimento dei rapporti Medico-Paziente;

b) la scarsa capacità, da parte della nostra categoria, di mostrarsi e agire in modo compatto e unitario nelle legittime pretese.

In questo senso, si continua ad assistere a spaccature pubbliche su tematiche che, invece, dovrebbero essere affrontate sui tavoli di lavoro già esistenti, oltre che in altri eventualmente da istituire, mettendo in campo idee e

contributi costruttivi, per poi veicolare all'esterno (vale a dire ai cittadini ed alle Istituzioni) quelli condivisi in maniera maggioritaria, nella speranza che possano essere accolti e tradotti in realtà.

Diversamente, continueremo ad assistere a tagli alla Sanità e - quindi - ad intaccare il decoro e la dignità della Professione. L'Ordine, nel suo mandato istitutivo, forse non così noto, esiste proprio per questo. Non si può, d'altronde, immaginare di tutelare in modo idoneo la Salute dei nostri assistiti se non si è messi nelle condizioni di poter dare il meglio di sé. L'invito che rivolgiamo a tutti gli iscritti è, pertanto, quello di sentire la responsabilità del proprio ruolo e giocare una partita di squadra.

“È necessario unirsi, non per stare uniti, ma per fare qualcosa insieme”

(J.W. Goethe)



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

**Massimale € 5.000.000
con copertura pazienti
Covid - Vaccino - Tamponi**

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com



IN PRONTA CONSEGNA
500 MODELLI
USATO E KM 0 DI TUTTI I MARCHI

SpazioGenova20
2002-2022



SCONTO ESCLUSIVO

riservato
agli iscritti

ENPAM
PREVIDENZA-ASSISTENZA-SICUREZZA



I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Previdenza Medica 2023

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI

Piazza della Vittoria 12/5 - 16121 Genova

SABATO 27 MAGGIO 2023 - ORE 8.30 - 14.00

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 5 crediti ECM regionali.

Razionale: Le normative previdenziali ed assistenziali sono profondamente e più volte mutate nel corso degli ultimi anni. Scopo del corso è fornire ai medici e agli odontoiatri gli strumenti più attuali per acquisire competenza in merito alla propria posizione pensionistica e orientarsi verso nuove forme di previdenza complementare.

PROGRAMMA

8.30 Registrazione partecipanti

8.45 Apertura del Convegno
e saluti delle Autorità

9.00 La Previdenza ENPAM oggi
Giovanni Pietro Malagnino

9.30 La Previdenza INPS oggi
Giovanni Russo

10.00 Fondi Integrativi
ENPAM-FONDOSANITÀ
Carlo Maria Teruzzi

10.30 Fondi Integrativi INPS
Fondo PERSEO SIRIO
Massimo Correrà

11.00 Coffee break

11.15 Riscatti, ricongiunzioni,
prestazioni assistenziali:
come, quando e perché?
(ENPAM e INPS)
Matteo D'Arienza
Vittorio Pulci

12.00 INAIL: Sars Covid19
e la tutela INAIL
Roberta Linares

12.30 Discussione

14.00 Consegna questionario
di apprendimento ECM

RELATORI E MODERATORI

BONSIGNORE ALESSANDRO - Professore di Medicina Legale, Università degli Studi di Genova, Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

CORRERA MASSIMO - CdA Fondo Perseo Sirio

D'ARIEZZO MATTEO - Segretario organizzativo COSMED
Delegato ANAAO Assomed

LINARES ROBERTA - Dirigente Medico II Livello INAIL
Sede Territoriale Savona-Imperia

MALAGNINO GIOVANNI PIETRO - Vice Presidente
ENPAM

PULCI VITTORIO - Vice Direttore Generale e Direttore dell'Area Previdenza e Assistenza ENPAM

RUSSO GIOVANNI - Responsabile dell'U.O. Pensioni Fondi alternativi all'Ago

TERUZZI CARLO MARIA - Presidente FondoSanità

TRAVERSO GIOVANNI BATTISTA - Medico Nefrologo,
Consigliere dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, Coordinatore Commissione Ospedale-Territorio

PER PARTECIPARE: iscriversi sul sito web: www.omceoge.it entro il 25 maggio 2023

SEGRETERIA SCIENTIFICA: Alessandro Bonsignore e Giovanni Battista Traverso

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA Tel. 010587846 - Fax 010593558 - ufficioformazione@omceoge.org

In primo piano

VOCI DALLA SANITÀ LIGURE

Intervista a Serafina Mammoliti

Oncologo Medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team)
Neoplasie Ginecologiche del Policlinico San Martino, Genova.

Giornata mondiale sul tumore ovarico, informare e sensibilizzare le donne sul rischio del tumore ovarico



Serafina Mammoliti

Oncologo Medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team) Neoplasie Ginecologiche del Policlinico San Martino, Genova

Grazie ai progressi della ricerca, dopo tanti anni, è aumentata la sopravvivenza delle pazienti.

Il tumore dell'ovaio è considerato ancora oggi uno delle neoplasie ginecologiche più gravi per la sua aggressività biologica e per la difficoltà di formulare tempestivamente una diagnosi in fase precoce. Per migliorare sempre di più la conoscenza e l'attenzione verso questo tumore, lunedì 8 maggio si celebra la Giornata mondiale sul tumore ovarico.

«In Liguria, ogni anno, **circa 130 donne si ammalano di tumore ovarico e circa 500 sono in cura**, ad oggi, per questa malattia – sottolinea Angelo Gratarola, Assessore alla Sanità di Regione Liguria - i tumori ginecologici sono neoplasie estremamente complesse che devono essere trattate in centri specializzati che garantiscano un approccio multidisciplinare che si traduce in un significativo miglioramento della cura, della sopravvivenza e della qualità di vita e all'interno dell'Ospedale Policlinico San Martino – continua l'Assessore - esiste un gruppo di lavoro che si occupa nello specifico delle neoplasie ginecologiche».

«È fondamentale diffondere consapevolezza circa un tumore assai difficile da diagnosticare precocemente ricordando che informazione e diagnosi tempestiva sono fattori decisivi per cambiare positivamente la storia evolutiva della malattia e la sua prognosi – sottolinea Serafina Mammoliti, Oncologo Medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team) neoplasie ginecologiche del Policlinico San Martino – ricordando che si tratta di una malattia subdola che tende a rimanere silente per lungo tempo».

I sintomi più frequenti sono molto vaghi e possono essere, ad esempio, aumento di volume dell'addome, difficoltà a digerire ed eventuali dolori addominali. In presenza di tali sintomi, che perdurano nel tempo, è bene recarsi dal medico di famiglia, dal ginecologo o dall'oncologo medico, solo in caso di urgenza, è possibile rivolgersi al Pronto Soccorso.





Ad oggi non esiste uno screening efficace in questa patologia, ci sono fattori di rischio maggiormente associati allo sviluppo del tumore ovarico che sono fattori ormonali (menopausa tardiva, infertilità, endometriosi) e fattori ereditari. In circa il 20% dei casi sono presenti infatti mutazioni genetiche a carico dei geni BRCA1\2: "Da qualche anno, tutte le pazienti affette da neoplasia epiteliale dell'ovaio vengono invitate ad eseguire il test genetico a titolo gratuito, possono inoltre accedere a consulenza genetica anche le donne sane con storia familiare positiva per tumore ovarico e/o mammario, dopo una consulenza genetica, se indicato, vengono sottoposte al test. Dopo un lungo periodo che possiamo definire "grigio" - continua Mammoliti - gli oncologi attualmente sono molto entusiasti in quanto, negli ultimi anni sono stati utilizzati nuovi farmaci denominati "parp inibitori", che hanno dato ottimi risultati nelle pazienti portatrici di mutazione genetica ma non solo. È recente il loro utilizzo anche nelle donne che non hanno la mutazione. Per la prima volta, dopo tanti anni di ricerca, è aumentata la sopravvivenza delle nostre pazienti. Possiamo quindi sempre di più parlare di tumore ovarico come 'malattia cronica'».

Da sapere

Che cos'è il test genetico BRCA

Il test genetico BRCA è un esame di screening per la ricerca delle alterazioni dei geni BRCA1 e 2 associate a un maggiore rischio di sviluppare tumori ovarici e tumori della mammella.

A chi è consigliato il test genetico BRCA

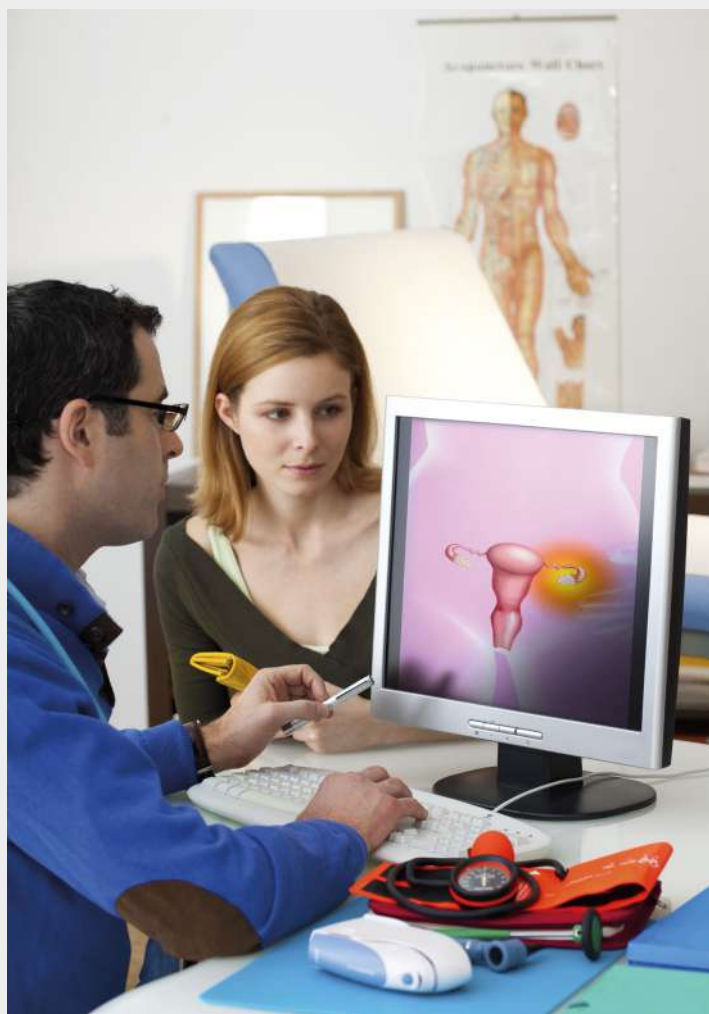
Il test è consigliato alle donne affette da neoplasia epiteliale dell'ovaio. Possono inoltre accedere a consulenza genetica le pazienti con neoplasia mammaria in determinate situazioni e le donne sane, con storia familiare positiva per tumore ovarico e/o mammario.

Centro di riferimento in Liguria per l'esecuzione del test

Centro tumori ereditari IRCCS Ospedale Policlinico San Martino. Per informazioni, se in possesso dei requisiti richiesti ai fini della valutazione genetica: 010 555 8850.

A chi rivolgersi in caso di sospetto di neoplasia ovarica?

Ci sono varie figure alle quali è possibile affidarsi: il medico di famiglia che può indirizzare la paziente al ginecologo o all'oncologo medico, oppure il ginecologo di fiducia rappresenta una figura cardine nella gestione di questa patologia, in caso di urgenza al Pronto Soccorso.



L'ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI È SUI SOCIAL!

News e approfondimenti dal mondo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri

Clicca mi piace e condividi con la tua community!



Servizi on line INAIL

Aggiornamento tabelle tipologiche di Comunicazione di infortunio, Denuncia di infortunio, Denunce MP e SA, Certificati medici di infortunio, pratiche Patronati dal 30 marzo 2023

La Direzione Centrale Organizzazione Digitale INAIL ha comunicato che, in data 30 marzo, ha provveduto all'aggiornamento delle tabelle tipologiche utilizzate dagli utenti che inviano gli adempimenti in oggetto tramite file o in cooperazione applicativa e che dovranno quindi provvedere in tempo utile ad aggiornare i propri sistemi per poter essere allineati con il database dell'Istituto in modo da non incorrere in errori procedurali.

Sul portale Inail è stata pubblicata specifica informativa (sezione "Avvisi e Scadenze" dell'homepage <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-escadenze/avviso-aggiornamento-tabelle-tipologiche-30-marzo-2023.html>) ed i files relativi alle modifiche in argomento sono disponibili nelle pagine dei servizi online onde consentire l'allineamento dei dati dell'Istituto.



Medicina e la Farmacologia di Genere

AMMI promuove il dodicesimo Bando di Concorso per il conferimento del supporto finanziario a un progetto ricerca

L'A.M.M.I. promuove il Dodicesimo Bando di Concorso per il conferimento del supporto finanziario per un progetto di ricerca di Medicina e Farmacologia genere specifiche

- 1) Il Concorso è promosso dall' A.M.M.I. - Donne per la Salute con lo scopo di premiare il progetto di ricerca più innovativo e significativo esclusivamente di Medicina e/o Farmacologia di Genere, che verrà svolto da un/una Ricercatore/Ricercatrice presso le Università Italiane, o Aziende Ospedaliere del Sistema Socio Sanitario Italiano, o IRCCS, o altro Ente di Ricerca italiano. L'obiettivo dell'AMMI è incentivare la ricerca in questo ambito, al fine di arrivare all'appropriatezza e alla personalizzazione della diagnosi e della cura e di conseguenza ad una medicina basata sull'evidenza per il genere. I progetti non orientati alla ricerca del confronto delle differenze sesso/genere non verranno presi in considerazione per la valutazione da parte della Commissione.
- 2) Possono concorrere le persone con cittadinanza italiana che hanno meno di 36 anni alla data di scadenza del bando (per le ricercatrici saranno sottratti all'età anagrafica 1,5 anni per ogni figlio/a), che possano dimostrare di avere un'attività sperimentale significativa, di essere in possesso del titolo di dottorato di ricerca o di specializzazione conseguito presso un'Università Italiana nell'ambito delle materie mediche e farmacologiche, di non essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un Istituto Universitario Italiano, un'Azienda Ospedaliera convenzionata con il SSN o altro Istituto di ricerca di natura pubblica e/o privata, specificando comunque il tipo di rapporto lavorativo in essere al momento della partecipazione al Concorso. Chi ha partecipato alle precedenti edizioni del Concorso può ripresentarsi, ad eccezione dei vincitori.
- 3) Dovrà essere indicata la sede dove il progetto di ricerca sarà svolto e sarà necessario avere l'approvazione del Referente con cui s'intende collaborare nell'Ente di appartenenza.

Il supporto finanziario di 10.000 Euro, non tassabile, sarà attribuito al progetto di ricerca risultato migliore tra quelli giunti entro la data del 12 giugno 2023 ad insindacabile giudizio di una Commissione Giudicatrice, composta da esperti

nominati dalla Presidente Nazionale A.M.M.I. e da lei presieduta e dovrà essere gestito da chi presenta il progetto in accordo con il Referente.

La Commissione stilerà una graduatoria dei progetti considerati meritevoli ed il contributo sarà assegnato al progetto che è al primo posto di tale graduatoria. La realizzazione del progetto vincitore è vincolata al ricercatore che lo ha presentato.

La Commissione potrà decidere di non assegnare il supporto finanziario qualora nessuno dei progetti presentati sia giudicato meritevole.

In caso di rinuncia del primo classificato, il Premio verrà assegnato al progetto che segue nella graduatoria stilata dalla Commissione.

La cerimonia di premiazione si svolgerà durante il Seminario Nazionale A.M.M.I., a Catanzaro, il 13-14 ottobre 2023. La valutazione dei progetti avverrà considerando:

- Innovatività della progettazione nell'ambito delle tematiche del bando
- Congruenza dei metodi proposti per ottenere i risultati



Fiaccolata in memoria della Collega Barbara Capovani



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE

Mercoledì sera (3 maggio), dalle 20, i medici genovesi hanno voluto rendere omaggio alla memoria della Collega Barbara Capovani, barbaramente uccisa da un paziente a Pisa. E' stata una cerimonia commovente, a tratti toccante, che ha rivelato una inusuale compattezza tra gli operatori sanitari, presenti in numero di circa 2000. Hanno presenziato quasi tutte le professioni sanitarie, a cominciare dai Medici, ben rappresentati peraltro dalle sigle sindacali (SUMAI, CIMO, ANAAO, FIMG ecc.) e dagli Odontoiatri (ANDI) che hanno visto sfilare anche i loro Dirigenti apicali. Presenti anche alcuni esponenti della politica legati al mondo sanitario. Oltre all'Ordine, rappresentato dal Presidente Prof. Bonsignore, dall'Esecutivo e, in pratica da tutto il Consiglio e la CAO, è intervenuto l'Assessore alla Sanità Dottor Gratarola che non dimentica mai di essere, prima di tutto, un medi-



Sanitari, in 2000 contro la violenza
«Aggressioni quotidiane, ora basta»

Nato un Osservatorio regionale sul fenomeno. «Lavoro difficile con i malati mentali, lo Stato ci aiuti»

IL CASO
Dopo la morte della psichiatra Fisa, fiaccolata in via XX Settembre e Poggio in piazza di Ferrarini.

IL PRESIDENTE
Caro Pinacci, il presidente dell'Ordine, ha parlato di un'occasione storica per il mondo sanitario genovese.

IL PRESIDENTE
Caro Pinacci, il presidente dell'Ordine, ha parlato di un'occasione storica per il mondo sanitario genovese.

co. Gli interventi sono stati brevi ma incisivi, ma si è data la preferenza al ricordo. Fatti come questi, purtroppo, non rappresentano episodi isolati ma sono espressione del disagio e di una cattiva informazione. In capo al medico viene posta quella che in medicina legale si definisce obbligazione di risultato, ossia è passato il messaggio-profondamente errato-che, in caso di insuccesso della cura, la colpa è del medico. Questo esempio è unico nel panorama nazionale dove al vigile del fuoco che spegne un incendio non vengono attribuiti i danni cagionati dallo stesso, al carabinieri che arresta il reo non vengono attribuiti gli esiti nocivi del reato e potremmo certamente continuare con mille altri esempi. Il personale sanitario, stanco, demotivato, numericamente carente, sottoposto a stress incredibili e mai ipotizzabili in



antecedenza, ha voluto scendere nelle piazze di molte città italiane per mandare un messaggio ai decisori. Questo messaggio è chiaro e semplice ed era contenuto nello striscione ordinistico: “RISPETTO PER CHI CURA”.

Il rispetto deve essere suggerito alla platea dei pazienti, principalmente dagli organi di informazione, ai quali chiediamo di rivalutare l'approccio al mondo della sanità, evitando titoli sensazionalistici e di impatto che non fanno che allargare il solco tra i curanti e i curati. Le leggi certamente servono, ma già ci sono: occorre invece educare e presentare il medico e

l'infermiere come quello che davvero è, ossia colui che dà aiuto, allevia la sofferenza, a volte- ma solo a volte- risolve il problema.

Possiamo ricominciare, costruire un nuovo rapporto, ma abbiamo bisogno di aiuto e collaborazione da parte di tutti. Come avrete potuto notare non vi è nessun nome nell'articolo, a parte quello della Collega Capovani- caduta nell'adempiamento del dovere- perché tutti siamo sanitari con la S maiuscola e siamo tutti uguali nel curare chi soffre, anche a costo della nostra incolumità.

Progetto Teleconsulto



L'associazione Medici in Africa costituita oltre 20 anni fa a Genova con la collaborazione dell'Ordine dei Medici e dell'Università di Genova, con questo breve articolo porta a conoscenza della comunità medica genovese di un progetto di teleconsulto per strutture sanitarie ed ospedali africani.

Oggi le telecomunicazioni consentono agli ospedali meno moderni e periferici di collegarsi e ricevere aiuto, anche in luoghi dove le competenze mediche e specialistiche sono purtroppo ancora assai scarse e carenti. Medici in Africa ben conosce il grande beneficio che i sanitari e i pazienti in Africa potrebbero trarre da un programma di consulenza medica e specialistica da remoto. Per realizzare il programma di teleconsulto si richiede la disponibilità di medici volontari che prestino aiuto da remoto per qualche ora alla settimana. I medici volontari verranno messi in contatto con il “ponte” che si sta creando con accordi con alcuni Dipartimenti dell'Università di Genova come il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (Di.MI), il Dipartimento di Chirurgia (DISC), il Dipartimento di Ingegneria DITEN, l'IRCCS Policlinico San Martino ed il nostro Ordine dei Medici. Questo progetto potrà assumere una notevole importanza nel grande mondo della solidarietà ma anche dare vita ad una nuova collaborazione tra l'Univer-

sità, gli Ospedali Africani e i molti medici genovesi che fanno parte del nostro Ordine.

L'associazione Medici in Africa invita tutti i colleghi che fossero interessati a partecipare al sostegno della piattaforma telematica per il consulto a distanza. Si prega di inviare mail a medicinafrica@unige.it indicando specialità medica ed altre eventuali informazioni rilevanti



Équipe medica e responsabilità penale



Avv. Alessandro Lanata

La recente sentenza della Quarta Sezione Penale della Suprema Corte, la n. 16094 depositata lo scorso 17 aprile, ritorna su un tema sempre attuale e da me più volte affrontato ovvero quello della responsabilità penale dell'équipe medica.

Nell'occasione, al di là delle emergenze del caso specifico, i Giudici di legittimità hanno ripercorso con una pregevole sintesi l'orientamento giurisprudenziale formatosi nella materia, enucleandone i più significativi principi di diritto enunciati.

Ebbene, la vicenda processuale che qui ci occupa ha visto coinvolti due medici in servizio presso il Reparto di Chirurgia Generale di un presidio ospedaliero, i quali si sono visti addebitare di aver colposamente cagionato il decesso di una paziente sottoposta ad un intervento programmato di laparoscopia per la riduzione di un'ernia post chirurgica addominale.

Senza voler qui ripercorrere nel dettaglio il percorso di cura della paziente, basti dire che costei, a seguito del suddetto intervento e di un decorso post operatorio regolare, era stata dimessa salvo, poi, fare ritorno nella struttura ospedaliera per forti dolori addominali e dispnea.

Nuovamente ricoverata, l'eseguita Angio TAC presso l'UTIC dava conto di un versamento liquido con raccolta saccata nel mesentere ed al trasferimento in Chirurgia Generale veniva posta in entrata la diagnosi di peritonite localizzata da fissurazione di anse del tenue in paziente operata di laparocoele.

La paziente, le cui condizioni apparivano in miglioramento,



veniva quindi sottoposta ad una TAC, ad una puntura esplorativa e ad un'aspirazione ecoguidata della raccolta nonché ad un intervento chirurgico di rimozione della Mesh.

Purtroppo, nel volgere di pochi giorni le condizioni cliniche della paziente, già compromesse da uno stato settico con insufficienza multiorgano, si aggravavano sino a condurre al decesso.

Il Tribunale ravvisava la penale responsabilità dei due medici imputati, ravvisando che un'anticipata predisposizione della TAC e della puntura esplorativa avrebbe permesso di intervenire chirurgicamente in modo tempestivo e di accertare la peritonite da cui la paziente era affetta, così ponendovi rimedio ed evitando quello stato di sepsi generalizzata che l'aveva condotta alla morte.

In altri termini, il Giudice del primo grado aveva ravvisato nell'operato dei curanti profili di negligenza ed imperizia per aver essi interpretato gli esiti dell'Angio TAC come indicativi di una raccolta saccata anziché come indici di una perforazione di visceri intestinali.

La Corte di Appello, adita da entrambi i sanitari, pronunciava sentenza di non doversi procedere per essere il reato loro ascritto estinto per prescrizione ma confermava la responsabilità di essi agli effetti civili.

La Corte di Cassazione, pronunciandosi sulle questioni civili a seguito del ricorso proposto da uno dei due medici imputati, ha proceduto a verificare la sussistenza di un rapporto causale tra la condotta di quest'ultimo e l'evento morte. Ciò, comunque, partendo dal presupposto fattuale di un ritardo nell'effettuazione del secondo intervento chirurgico.

In questo perimetro di valutazione, il Supremo Collegio si è dedicato ad illustrare i più significativi enunciati giurisprudenziali in tema di responsabilità penale dell'équipe medica, che meritano di essere richiamati nel dettaglio a fronte della loro valenza generale ovvero della trasponibilità di essi ad ogni altro procedimento avente analogo oggetto.

In prima battuta, la sentenza in esame ha inteso sottolineare che la presa in carico di un paziente da parte di più medici anche in momenti diversi non può determinare in via di automatismo una responsabilità penale di ognuno di essi: **“... nell'ambito dell'attività medica e della cosiddetta “responsabilità di équipe”, (cui può essere assimilata anche la situazione di più medici che si sono occupati in successione dello stesso**



paziente) il principio di affidamento (in forza del quale il titolare di una posizione di garanzia, come tale tenuto giuridicamente a impedire la verificazione di un evento dannoso, può andare esente da responsabilità quando questo possa ricondursi alla condotta esclusiva di altri, contitolare di una posizione di garanzia, sulla correttezza del cui operato il primo abbia fatto legittimo affidamento) consente di confinare l'obbligo di diligenza del singolo sanitario entro limiti compatibili con l'esigenza del carattere personale della responsabilità penale, sancito dall'art. 27 della Costituzione, perchè il riconoscimento della responsabilità per l'eventuale errore altrui non è illimitato e impone, per essere affermato, non solo l'accertamento della valenza concausale del concreto comportamento attivo o omissivo tenuto rispetto al verificarsi dell'evento ma anche la rimproverabilità di tale comportamento sul piano soggettivo secondo i principi in tema di colpa ... In caso di responsabilità professionale, configurata a titolo di cooperazione colposa multidisciplinare con specifico riferimento all'attività medico-sanitaria svolta in equipe e, più in generale, all'attività medico-chirurgica, l'accertamento del nesso causale rispetto all'evento verificatosi deve essere compiuto con riguardo alla condotta e al ruolo di ciascuno, non potendosi configurare aprioristicamente una responsabilità di gruppo...".

Quanto, poi, al principio di affidamento circa la correttezza dell'altrui operato, i Giudici di legittimità hanno inteso chiarire che il principio medesimo deve essere inteso in termini non già assoluti bensì relativi, nel senso che "...L'obbligo di diligenza che grava su ciascun componente dell'equipe medica concerne non solo le specifiche mansioni a lui affidate, ma anche il controllo sull'operato e sugli errori altrui che siano evidenti e non settoriali ... sebbene tale obbligo di vigilanza non possa operare rispetto a quelle fasi dell'intervento, nelle quali i ruoli e i compiti di ciascun operatore sono nettamente distinti, dovendo trovare applicazione il diverso principio dell'affidamento per cui può rispondere dell'errore o dell'omissione solo colui che abbia in quel momento la direzione dell'intervento o che abbia commesso un errore riferibile alla sua specifica competenza medica, non potendosi trasformare l'onere di vigi-

lanza in un obbligo generalizzato di costante raccomandazione al rispetto delle regole cautelari e di invasione negli spazi di competenza...".

A corollario del principio di diritto sopra enunciato, rifacendosi alle statuizioni di precedenti sentenze la Corte di Cassazione ha precisato che "...In tema di colpa medica, deve escludersi che possa invocare esonero da responsabilità il chirurgo che si sia fidato acriticamente della scelta del collega più anziano, pur essendo in possesso delle cognizioni tecniche per coglierne l'erroneità, ed avendo pertanto il dovere di valutarla e, se del caso, contrastarla ... il medico componente della equipe chirurgica in posizione di secondo operatore che non condivide le scelte del primario adottate nel corso dell'intervento operatorio, ha l'obbligo, per esimersi da responsabilità, di manifestare espressamente il proprio dissenso, senza che tuttavia siano necessarie particolari forme di esternazione dello stesso...".

I principi di diritto qui richiamati delineano, dunque, l'approccio e la metodologia di indagine che il Giudicante deve tenere ogniqualvolta il fatto di reato risulti in astratto ascrivibile a più sanitari che si sono succeduti od in alternativa hanno cooperato in un unico momento nella cura del paziente. Veicolando i suddetti principi al caso di specie, la Corte ha puntualmente ricostruito il ruolo assunto dal medico nella vicenda, da un lato valorizzando il dissenso da questi manifestato al Collega in ordine ad una scelta terapeutica non condivisa e, dall'altro, riconoscendo al medico stesso di aver tenuto una condotta proattiva poiché finalizzata alla rivalutazione specialistica della paziente anche attraverso la disposizione di esami mirati.

Pertanto, nell'annullare la sentenza impugnata con rinvio per un nuovo giudizio, il Supremo Collegio ha rilevato che "...l'apparato motivazionale della sentenza impugnata rivela a riguardo un profilo di evidente lacunosità e contraddittorietà laddove, pur dando atto in più punti del dissenso manifestato dall'odierna imputata al collega in ordine ad una scelta terapeutica non condivisa, tuttavia ha ritenuto la sussistenza del rapporto di causalità tra la effettiva condotta ascrivibile alla ricorrente e l'evento morte della paziente...".

Più tempo per la rottamazione delle cartelle



Dott. Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri e Dottori Commercialisti

Con il Comunicato stampa del 21 aprile 2023 n. 68, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato un prossimo intervento normativo in base al quale il termine per la definizione agevolata delle cartelle verrà prorogato al 30 giugno 2023. Il termine originario, per la presentazione della domanda, era il 30 aprile 2023.

L'intervento di cui sopra potrebbe arrivare tramite un emendamento al c.d. decreto bollette, da convertire in legge entro il prossimo 29 maggio.

La proroga, annunciata dal Ministero, dovrebbe comportare lo slittamento di ulteriori altri termini. In particolare, si ricorda che l'Agenzia delle Entrate Riscossione, ex legge 197/2022, ha il termine del 30 giugno 2023 per comunicare ai richiedenti le somme dovute a seguito della presentazione della domanda e che il dovuto o la prima rata vanno versati entro il 31 luglio 2023.

I termini di cui sopra dovrebbero essere quindi differiti al 30 settembre 2023, per la comunicazione degli importi dovuti ed al 31 ottobre 2023 per il pagamento del dovuto o della prima rata.

La proroga si è resa necessaria, anche in relazione a varie difficoltà nell'invio telematico della domanda, riscontrate non solo dagli operatori, ma anche dai contribuenti, che hanno richiesto l'adesione all'istituto.

A tale proposito è utile ricordare che, rispetto alle prece-

deni rottamazioni, quella attuale prevede oltre allo stralcio delle sanzioni e degli interessi di mora anche la cancellazione degli interessi compresi nei ruoli, nonché degli aggi di riscossione e riguarda i carichi consegnati all'Agenzia delle Entrate Riscossione dal 2000 al 30 giugno 2022, anche relativi ad accertamenti esecutivi, e ad avvisi di addebito Inps.

Sono esclusi i tributi gestiti da altri concessionari della riscossione.

Per quanto riguarda invece i contributi, gestiti da Casse di previdenza private, l'eventuale possibilità di aderire all'agevolazione è condizionata all'eventuale delibera dell'Ente che, entro lo scorso gennaio, ha deciso se consentire o meno l'applicazione dello stralcio di cui alla legge 197/2022.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpam nella seduta del 26 gennaio 2023 ha deliberato di non applicare le disposizioni sullo stralcio parziale delle cartelle di importo fino a 1000 euro, previste nell'articolo 1 comma 227 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022.

Nella medesima seduta l'Ente ha anche scelto di non aderire alle disposizioni sulla rottamazione quater previste nell'articolo 1 commi 231 e seguenti della stessa legge.

Premesso quanto sopra, sebbene i medici non abbiano interesse nel valutare l'eventuale adesione alla rottamazione in ordine a contributi Enpam omessi, con la proroga annunciata dal Ministero possono prendere in considerazione la definizione di debiti erariali ancora da pagare.

A tale proposito si ricorda che:

- è possibile ottenere dall'Agenzia delle Entrate Riscossione il dato dei carichi rottamabili nonché il costo della definizione degli stessi;
- tale servizio è fruibile anche da coloro i quali non sono in possesso dell'identità digitale;
- la domanda va presentata anche nel caso in cui la rottamazione non abbia costi ovvero nell'ipotesi di definizione "a zero" per ruoli con sole sanzioni o interessi;
- possono accedere all'istituto anche coloro i quali hanno fatto domanda per precedenti rottamazioni anche decadute.

Recensioni

“La voce oltre il sogno”



Il libro è un contributo allo sforzo di togliere al sogno il suo carattere magico - mitico - misterico (che conserva tuttora, anche nel campo della Psicoterapia) e restituirgli quello di forma espressiva diversa che può e deve essere “capita”, senza l’illusione di prenderne le distanze e di “studiarlo” dall’esterno come un reperto archeologico. Chi ascolta un sogno è destinatario di una serie di messaggi attuali, presenti, talvolta drammatici (simili a dei veri “cry for help”), originariamente destinati ad essere condivisi, ma bloccati da forti barriere strutturali, di tipo neurobiologico, semantico e culturale, che ne ostacolano la propagazione. Per cercare di capire le istanze recondite del paziente in psicoterapia, come quelle di chiunque di noi, bisogna calarsi veramente nel sogno, cosa che richiede una certa domestichezza con

le peculiarità espressive e con gli stili tipici del linguaggio analogico. Bisogna infatti conoscere gli “oniremi” più frequenti (come per esempio i “simboli” freudiani e junghiani) e la loro sintassi, che sono tradizionalmente oggetto di analisi nelle varie psicoterapie psicomotriche.

Ma, prima di dedicarsi a queste operazioni di tipo semantico, è necessario aggirare e correggere le distorsioni che rendono inaccessibile il sogno, cioè quegli *errori di prospettiva* che si formano nel corso dell’elaborazione neurobiologica del materiale iconico, elaborazione interrotta durante il passaggio dalla veglia al sonno e viceversa e conseguentemente incompleta...

Giandomenico Montinari, “La Voce oltre il Sogno”, Bruno Mondadori Editore. Milano-Torino 2020.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101



Il Centro S.r.l.
Diagnostica
e Terapia Medica

Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Priamar
Centro Clinico
Diagnostico S.r.l.

Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Istituto
Salus

Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gestro 21 - 16129 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it

www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)
C.F. e P. IVA 02846000616



Enpam, bilancio 2022

Il patrimonio sale a 25,3 miliardi.

Pagate prestazioni per 2,9 miliardi

L'Assemblea nazionale dell'Enpam, l'Ente previdenziale di medici e odontoiatri, ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2022 all'unanimità dei 170 iscritti al voto, con l'eccezione di 3 voti contrari. Il patrimonio netto della Fondazione sale a 25,35 miliardi di euro.

In totale nel 2022 l'Enpam ha pagato prestazioni previdenziali e assistenziali per 2,87 miliardi di euro, in aumento di 346 milioni di euro rispetto all'anno precedente, a causa della crescita del numero dei pensionati. Nonostante questo il saldo previdenziale resta positivo.

“Quest'andamento è per noi certamente il più significativo – sottolinea il presidente dell'Ente previdenziale Alberto Oliveti – perché dimostra che l'Enpam sta governando la cosiddetta 'gobba pensionistica', cioè la crescita ampiamente prevista dei pensionamenti, che proprio in questi anni sta raggiungendo il suo picco. La categoria dei medici e degli

odontoiatri, in autonomia, sta cioè garantendo la stabilità e la sostenibilità del proprio futuro. Resta la sfida per il Paese, che deve pensare a garantire un numero sufficiente di professionisti per prendersi cura di tutti i cittadini su tutto il territorio”.

I medici e dentisti in attività in Italia, e che dunque sono obbligatoriamente iscritti all'Enpam, sono 365.754, in flessione rispetto all'anno precedente (-3.148), mentre i pensionati sono complessivamente 153.828 (+10.618). Allo stesso tempo sono aumentati gli studenti di medicina e odontoiatria che hanno scelto di iscriversi facoltativamente all'Enpam (5.284, cioè +779).

Da notare inoltre che l'attuale livello del patrimonio dell'Ente previdenziale è pari a circa 9,5 volte la spesa complessiva sostenuta per pagare le pensioni nel 2022. Lo stesso rapporto sale fino a quota 60,59 volte se si considerano invece le pensioni erogate nel 1994, che corrisponde al requisito di



Il Podio dell'Esecutivo ENPAM con il Presidente Dr. Alberto Oliveti



I Membri Genovesi dell'Assemblea ENPAM. Da sinistra: il Dr. A. Stimamiglio, il Dr. M. Gaggero, il Dr. C. Troise, il Prof. A. Bonsignore, il Dr. I. Rosenberg, il Dr. G. Semprini



Il Dr. M. Gaggero e il Prof. Bonsignore con il Presidente OMCeOIM Dr. F. Alberti

sostenibilità previsto originariamente. In ogni caso è ampiamente rispettato l'obbligo di assicurare una riserva legale di 5 volte le pensioni pagate.

Rilevante, come ogni anno, lo sforzo che anche nel corso del 2022 l'Enpam ha fatto per stare a fianco dei propri iscritti in termini assistenziali. Innanzitutto sul fronte della genitorialità con il sussidio bambino che è stato aumentato da 1.500 a 2.000 euro, che diventano 4.000 a figlio per le neomamme che contribuiscono alla gestione della libera professione. E tale è stato il successo di questa misura che l'Enpam ha sbloccato 1,2 milioni aggiuntivi per destinarli a 633 bimbi neonati che in un primo tempo erano rimasti esclusi dal beneficio.

Da rimarcare anche l'impegno legato alla Long Term Care, un'assicurazione per il rischio di non autosufficienza che, con un'indennità esentasse, si va ad aggiungere all'assegno pensionistico: un beneficio questo che è stato esteso ormai a

quasi tutti i camici bianchi se si considera che tra iscritti attivi e pensionati, copre una platea del 95,2%. Ci sono poi i mutui agevolati Enpam riservati agli iscritti così come gli aiuti a fondo perduto in caso di calamità. E ancora i sostegni in caso di inabilità e quelli stanziati a favore dei colleghi in situazioni economiche difficili. Il tutto senza dimenticare i sussidi erogati per i camici bianchi che purtroppo hanno dovuto ancora fare i conti con il contagio da Covid 19.

Il bilancio si è chiuso con un utile d'esercizio superiore ai 179 milioni di euro, dopo aver versato 147 milioni di euro di tasse allo Stato.

Per l'Ordine di Genova erano presenti il Presidente Alessandro Bonsignore, il Presidente CAO Massimo Gaggero con i Consiglieri Ilan Rosenberg e Gianni Semprini, il componente del CdA Costantino Troise e il membro dell'assemblea Andrea Stimamiglio.



La Platea dell'Hotel Villa Pamphili ove si è svolta l'Assemblea ENPAM

Cassina

Divano **Dress-Up!**
Designer Rodolfo Dordoni



PROMO DEDICATA

Scansiona il **QR code** per visualizzare l'offerta dedicata agli iscritti all'Ordine dei Medici.



La Grande Bellezza

Prodotti e particolari che fanno la differenza, firme uniche dell'arredo di design.

db
DE BERNARDIS
ARREDAMENTI

www.arredamentidebernardis.it
info@dbc.it



Genova | Rapallo | Chiavari

Consulta ENPAM 2023



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE

A Roma, nella prestigiosa sede dell'ENPAM, si è svolto il comitato consultivo per la gestione della previdenza degli specialisti ambulatoriali. Contestualmente è stato portato in approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022. I bilanci, in maniera analitica, sono a disposizione di chi li volesse consultare ma è utile fornire qualche precisazione, almeno a grandi linee. Erano presenti tutti i Vertici, dal Presidente Dott. Alberto Oliveti in poi. Attraverso alcune brevi relazioni è stata illustrata l'attività della Fondazione. Intanto, ancora una volta, c'è stato un utile d'esercizio superiore ai 179 milioni di € che è andato ad aggiungersi al patrimonio netto. Quest'ultimo, a oggi, si attesta intorno ai 25 miliardi e 350 milioni. Come si può vedere, le occasionali critiche alla gestione dell'Ente e ai suoi vertici sono chiaramente smentite dai fatti!

Anche la gestione previdenziale, nonostante la "gobba", espone un saldo positivo di 627 milioni.

Impressionanti i dati sui pensionamenti:

- per i MMG, circa nell'ultimo decennio (2014/2022), il numero dei pensionati registra un impressionante + 503%;
- per gli specialisti va un po' meglio ma il dato è ancora una volta di grande impatto: + 310%.

Sono poi state illustrate alcune modifiche regolamentari, per permettere all'Ente di mantenersi al passo coi tempi. Tra le altre, misure a tutela della genitorialità, estese oggi anche alle libere professioniste e la ricerca di una parità di diritti che, attraverso la modifica normativa, permette di richiedere il sussidio da parte di entrambi i genitori, superando così ogni eventuale discriminazione. E poi le ricongiunzioni, l'iscrizione al fondo di nuove categorie mediche e tanto altro.

Si è anche trattato del problema dell'ipotesi di pensione che, nel prossimo futuro, verrà esteso e semplificato per gli specialisti ambulatoriali.

Tutto quanto sopra accade in un anno assolutamente emergenziale per l'impatto della Pandemia e, nel febbraio, per l'offensiva militare Russa in Ucraina con conseguente fibrillazione dell'economia mondiale.

Il 2022 ha visto erogazioni di sussidi, rimborsi spese, istituzione di fondi dedicati per i familiari di medici deceduti causa la Pandemia.

Il bilancio, stanti le cifre e i risultati sopra descritti è stato approvato all'unanimità dalla Consulta. Il mio personale ringraziamento al Presidente e al Consiglio per i risultati raggiunti.



Perché essere medici:

la differenza tra fare ed essere

La partecipazione dell'Ordine alla sessione di Laurea Abilitante



Dott.ssa Valeria Messina
Coordinatore Commissione
Pari Opportunità

"Da bambina volevo fare l'antropologa.

Ero affascinata da documentari televisivi in cui l'uomo moderno cerca la sua essenza in uomini rimasti incastrati in mondi più arcaici, testimoni dell'antico patto con DIO, immersi e in armonia con il resto del creato. Cercare l'uomo, la vita, l'essenza...

Ricordo il volto di mio padre quando mi disse che per fare l'antropologo avrei dovuto laurearmi in medicina e leggere tutto il Biasutti...opera in 3 voluminosi tomi che mi scaricò tra le braccia insieme alla delusione di avere una figlia bislacca...

rinunciavi subito

poi le scelte più importanti della nostra vita a volte avvengono per caso... , perché si è presentata l'opportunità.

perché è tradizione di famiglia o ed era l'ambizione del nonno

perché si ha avuto fame

perché si cerca una buona posizione

perché non si è bravi in italiano, perché si è bravi in italiano

perché non si è brillanti in matematica,

perché si è tirato a sorte

così quel giorno uscii di casa per iscrivermi a filosofia, materia che ben mi si addiceva a detta di tutti, e tornai iscritta a medicina

mio padre non mi parlò per un mese, asseritore di come il pensiero sia l'essenza e la medicina una mera applicazione di certezze smentite dal tempo

io ho scelto di fare il medico perché volevo fare qualcosa che "servisse", volevo anche a fronte di mutate condizioni politiche, sociali ambientali io volevo essere comunque qualcosa di UTILE.

Non volevo buttare via la mia vulcanica esistenza e 'imbrigliarla' in qualcosa di totalizzante, qualcosa che avesse a che fare con la vita mi pareva un'ottima opportunità.

Non mi spaventava l'impegno e la fatica, anzi il poter capire, il sapere, l'esperienza del rapporto con la vita e con la morte era uno stimolante sentiero. Il viaggio dentro la cellula, poi, il miracolo della efficienza raggiunta attraverso mille possibili variabili, l'unità e la diversità dell'essere umano...quale percorso avrebbe potuto essere più emozionante?

Non c'erano dubbi allora

sarei stata un medico

né l'amore per un uomo né l'esperienza visscerale della maternità mi avrebbero potuto allontanare dalla ricerca della mia identità di medico

medico ovvero chi conosce e si prende cura; questa luminosa conoscenza: il sapere, quello che ti porta a saper vedere, a saper cosa fare... poi la laurea la specialità, la scelta del lavoro compatibile con il bisogno comunque di esser madre...

"vi mando colombe in mezzo ai lupi"...

e io così volevo sentirmi, così volevo essere, così volevo passare pulita tra le mille trappole che il sapere ti porta a dover affrontare: restare pulita e onesta, esperire una cultura medica pulita e onesta...

poi è stato il Covid...

Ogni giorno, da quando la più straordinaria epidemia ci ha colpito e buttato gambe per aria le nostre certezze, mi guardo allo specchio e mi chiedo perché

perché io

cosa ho da offrire io a questa gente che non crede più in te, che cerca altre voci da seguire, che non accetta più il limite svelato della scienza... che urla, parla, parla, parla

qualcosa è cambiato. questo virus ci ha infettato da dentro... ha ucciso l'alleanza e svilito il giuramento che ci lega e ci pone al servizio di chi soffre".



I Componenti la Commissione di Laurea e Abilitazione con al centro la Dott.ssa V. Messina. Sotto: la Commissione ed alcuni Laureati Abilitati

Erano questi i bui pensieri che affollavano la mia testa mentre mi preparavo ad assolvere uno dei nuovi compiti affidati al Consiglio dell'Ordine dei Medici: esser presente alle Lauree abilitanti.

Noi vecchi medici dopo la laurea dovevamo sostenere un ulteriore esame che ci "abilitasse" alla professione medica, oggi non è più così,

I giovani colleghi nel momento della laurea conseguono direttamente l'abilitazione professionale e l'Ordine dei Medici non manca di presiedere incaricando uno dei suoi membri del Consiglio affinché sia testimone del nostro Codice Deontologico.

Mentre mi intabarravo in una toga grandissima, (sono sempre più bassetta fallita la mia lotta contro l'osteoporosi), pensavo a cosa poter dire a questi magnifici giovani, qualcosa che mascherasse lo smarrimento e l'amarezza che mi attanagliano... perché loro hanno il diritto ad avere fiducia poi sono entrata nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono entrata là dove nel 1982 mi sono laureata, 40 anni fa! e come è strano il cuore... come resta giovane e si riempie di emozione, come si rompe la voce di fronte a questa purezza intellettuale, a queste speranze, alla commozione di amici e dei cari presenti

nei loro occhi mi sono specchiata e mi sono ritrovata.

A loro ho dedicato e scelto tre articoli del nostro Codice Deontologico che trovo di grande attualità:

art 1 Sei un medico, comportati come tale

Il comportamento del medico, anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere consono al decoro e alla dignità della stessa.art 58 Il medico impronta il rapporto con i colleghi ai principi di solidarietà e collaborazione e al reciproco rispetto delle competenze tecniche, funzionali ed economiche, nonché delle correlate autonomie e responsabilità.

art 5 sei un medico il mondo è la tua stessa vita proteggilo

Il medico, sulla base delle conoscenze disponibili, si adopera



per una pertinente comunicazione sull'esposizione e sulla vulnerabilità a fattori di rischio ambientale e favorisce un utilizzo appropriato delle risorse naturali, per un ecosistema equilibrato e vivibile anche dalle future generazioni.

art 32 sei un medico è facile per te scegliere da che parte stare... sei con gli ultimi, coi fragili, con chi è migrato, con chi non può difendersi, con le donne, coi vecchi coi piccoli, coi matti perché ancora oggi sono i più bisognosi di tutela.

Il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità di vita

volano le parole dietro il cuore che si rinnova, che torna quello dei vent'anni e la misteriosa alchimia che lega chi parla perché ha vissuto e chi sogna di poter vivere ci avvolge Silenzi carichi di commozione, risate, qualche lacrima, l'emozione, l'entrare a far parte di questa congregazione di eletti con il carico di responsabilità e doveri che comporta... l'unione fraterna tra i colleghi sancita dall'Ordine stesso e dalla affettuosa consuetudine di rispetto e sostegno reciproco...

tutto questo ci avvolge e ci commuove

e poi arriva lei... richiama la mia attenzione e con gli occhi umidi mi racconta che lei si è laureata in pieno Covid, che nessuno ha potuto parlarle come io ho potuto fare oggi... e allora mi chiede un dono... posso fare mio il suo discorso di oggi come lo avesse fatto anche a me ?

Allora capisco che abbiamo bisogno di parole, non basta biologia e clinica... noi tutti abbiamo bisogno di parole

I giovani hanno bisogno anche di parole, noi stessi abbiamo bisogno di sentire che c'è onore, che esiste vocazione, che c'è un senso dietro questo voler essere medici

allora capisco una cosa.. il Covid non ha vinto, il Covid non ci spegne e se oggi piangiamo ancora una collega morta per esser stata al suo posto, a sevizio... se riusciremo a convertire le lacrime in azione per proteggere chi esercita questa professione, se riusciremo a riscattarci dal fango dei media che ti avviluppa e avvilita sia nella retorica ridondante sia nel generico accomunamento con chi si corrompe, se riusciremo a far questo avremo altri giovani pronti a diventare medico e noi a restare al nostro posto

NON FACCIAMO I MEDICI ...NOI SIAMO MEDICI è tutta qui la differenza tra il fare e l'essere

La risposta al perché è nell'antico vizio di voler capire, voler sapere per essere al servizio.

L' Ospitale della Commenda di Prè a Genova

Uno straordinario edificio del Medioevo, il primo Ospedale genovese, tra i primi in Italia



Carlo Mantuano
Coordinatore Commissione
Culturale OMCeOGE

La *Commenda di Prè* è un complesso religioso-ospedaliero medievale la cui costruzione risale a partire dall'anno 1180 ad opera dei Frati ospitalieri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme costituito nella seconda metà dell' XI secolo e conosciuti lungo la loro storia con appellativi diversi: Ospitalieri, Giovanni, Gerosolomitani, Cavalieri di Rodi e, in ultimo, Cavalieri di Malta. L'edificio, all'epoca della sua fondazione, si trovava all'esterno delle mura della città, nei prati (*prè*), vicinissimo al mare; nei secoli successivi fu inglobato dalla crescita della città fuori delle antiche mura ed oggi si trova nell'area del Porto Antico, a qualche decina di metri di distanza dal mare. Il nome di *Commenda* deriva dal fatto che il terreno era stato dato in affidamento (*commendam*) ai frati guidati da Frate Guglielmo, amalfitano, che ne fu il primo precettore. È un complesso architettonico costituito da due chiese romaniche sovrapposte e da un altro

edificio (la *Commenda* vera e propria) il cui piano superiore ospitava i frati, il primo piano gli ammalati e il piano inferiore i pellegrini sani. Nel Medioevo era punto di collegamento tra le vie di terra dell'Europa settentrionale e occidentale e le vie di mare che portavano verso tutto il Mediterraneo; da qui passavano mercanti, cavalieri, soldati, pellegrini che si recavano in Africa, Asia Minore e soprattutto Terrasanta e qui tornavano, quando possibile. L'Ospitale aveva quindi la triplice funzione di chiesa (culto), stazione marittima (accoglienza) e ospedale (cura). Quando il pellegrino si presentava alla porta, il frate che lo accoglieva (*hospitalarius*) forniva l'acqua per dissetarsi, gli lavava i piedi e lo introduceva nella casa; procedeva quindi alla somministrazione dei sacramenti eucaristici e solo successivamente gli indicava un letto su cui distendersi. Questo frate svolgeva un vero e proprio compito diagnosti-



La *Commenda*, vista parziale lato mare
Sotto: Monofora della Chiesa inferiore di San Giovanni di Prè

co e mediante una prima anamnesi era in grado di capire se il pellegrino era sano o malato, e in questo secondo caso quanto grave fosse la sua malattia; se era sano lo destinava a uno dei letti collettivi, con pagliericci da due, tre e a volte quattro persone (comportamento non affatto strano in quel periodo storico, in quanto la maggior parte delle famiglie, povere o ricche, dormiva nello stesso ambiente e nello stesso letto). Se il pellegrino era malato gli veniva concesso un letto singolo, nella sala superiore, e qui sottoposto alle cure e attenzioni sanitarie

dell'epoca: erbe medicinali, salassi, purghe e quanto altro poteva offrire la conoscenza medica. La presenza del torrente (rio Sant'Ugo) sottostante alla struttura consentiva di porre una particolare attenzione alle condizioni igienico-sanitarie per cui il paziente era sottoposto a frequenti lavaggi del corpo e delle ferite infette; l'abbondanza di acqua permetteva anche un facile svuotamento a mare degli scarichi. I pazienti più gravi erano separati dagli altri mediante teli posti nelle corsie; all'esterno, sotto le grandi arcate della sala superiore, era presente un vasto terrazzo sul quale i pazienti venivano sistemati per poter godere del sole e dell'aria di mare, secondo le indicazioni della medicina arabo-spagnola dell'epoca (elio-talassoterapia ante-litteram). All'interno della struttura era presente una ampia cucina che garantiva la preparazione anche di 100 pasti al giorno, comprensivi di carne (maiale, montone, pollo), pesce fresco ed essiccato, legumi, verdure e vino in abbondanza. La presenza di un "Giardino dei semplici" all'esterno dell'ospedale, lato monte, costituiva la fonte per la preparazione dei medicinali a base di erbe all'epoca conosciuti (timo, menta, erba medica ecc.). Certamente le conoscenze del tempo erano limitate, ma va detto che la storia della medicina deve molto agli Ospitalieri ai quali va riconosciuto anche il merito, tra l'altro, di avere portato in Occidente le conoscenze della cultura igienico-sanitaria che il mondo orientale arabo-spagnolo già praticava (vale la pena ricordare Razi, Albucasis, Avenzoar, Avicenna, Maimonide).



L'Ospedale della Commenda di Prè continuò la sua opera anche nei secoli successivi alle Crociate; nel 1423 venne realizzato l'ospedale di Pammattone (il primo *Ospedale Grande* in Italia) che inglobò tutti i piccoli ospedali genovesi allora presenti, compresa la Commenda. Nei primi anni del secolo XX anche Pammattone fu chiuso e confluì nell'ospedale di San Martino. Con la realizzazione della stazione ferroviaria di Principe nella seconda metà dell'800 e l'ampliamento del porto, il complesso venne a trovarsi nella zona di arrivo e partenza degli emigranti in procinto di imbarcarsi per le Americhe. Oggi la Commenda di Prè ospita la *Ellis Island* italiana: nel maggio 2022 è stato inaugurato il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI). È un museo che si sviluppa sui tre piani dell'edificio; privo di collezioni e di oggetti, è costituito da un allestimento multimediale che consente al visitatore di conoscere la storia dell'emigrazione italiana e dei nostri emigranti attraverso lettere, diari, fotografie, giornali che sono stati donati da enti, istituzioni statali e locali, archivi, musei, associazioni di emigrati. *Ogni storia, ogni biografia presentata all'interno del percorso*



MEI - Destinazione Mondo



MEI - Il Memoriale

espositivo del MEI è unica, ma i motivi della partenza, i luoghi di destinazione, le difficoltà incontrate, le professioni esercitate, le esperienze positive o negative vissute, spesso sono simili e accomunano i migranti del passato e del presente (Edizione MUMA).

Genova, città di Musei, è ancora più ricca grazie al MEI, il più recente dei musei nazionali.

Una realtà funzionante

La fisioterapia per naviganti e personale dell'Aviazione Civile (USMAF SASN – LIGURIA)



Dott. Davide Rabaglio
Fisioterapista
presso la Sanità Marittima

È difficile quantificare il fenomeno ad oggi della fisioterapia in senso stretto, specialmente in un contesto come quello dei naviganti e del personale dell'Aviazione Civile.

Il lavoro svolto all' USMAF SASN – LIGURIA comprende un continuo e formato gruppo di personale medico e paramedico composto dal Dottor Bonifacino Giuseppe (Capo Medico), Dottor Pinacci Federico (Ortopedico) e da Rabaglio Davide (fisioterapista).

Tale équipe garantisce una rapida valutazione e collocazione clinica con rispettivo, se necessario, programma fisioterapico.

Quando si parla di fisioterapia si individua l'intervento terapeutico per il paziente affetto da patologie (muscoloscheletriche, cardiovascolari, respiratorie, neurosensoriali, ecc) tenendo presente le peculiarità dei trattamenti presso la struttura in esame, in quanto i pazienti hanno tempi limitati che sono dettati dalle necessità di imbarco che caratterizzano il loro lavoro. Scopo della fisioterapia all'USMAF SASN LIGURIA è quello, rispettando la collaborazione dell'iter classico medico – fisioterapista, di creare un processo riabilitativo fondamentale e specifico per i naviganti e il personale dell'aviazione civile che hanno peculiari necessità descritte in precedenza.

Stilare un programma riabilitativo individuale, considerando la peculiarità del trattamento, deve partire dall'assunto per cui la diagnosi differenziale fisioterapica è il risultato

di un complesso processo di ragionamento clinico multidisciplinare tra medico e fisioterapista. La complessità del trattamento presso le strutture dell' USMAF SASN – LIGURIA è dovuta anche all'impossibilità di effettuare trattamenti di lunga durata a causa della necessità di imbarco che caratterizza il personale trattato. Sappiamo oggi che il ruolo del fisioterapista non si limita alla valutazione e a interventi preventivi e terapeutici sul paziente ma coinvolge necessariamente il soggetto da trattare per un importante impatto sullo stato di salute e sul grado di benessere.

L'intenzione dell'articolo è quello di evidenziare il modo trasversale l'utilizzo della fisioterapia formata da una palestra attrezzata, lettini per terapia manuale e tutto il comparto di terapia fisica (Tecar, ultrasuoni, elettroterapia antalgica, laser) per garantire una rapida ed efficiente riabilitazione. Sappiamo ad oggi che il personale navigante e il personale





di volo sono soggetti, visto il lavoro logorante e faticoso, a patologie multidifferenziali, portando il paziente ad una complessa presentazione clinica. Dal momento in cui i pazienti si presentano all'ambulatorio della struttura in esame, individuata la problematica secondo le disposizioni del

personale medico, in caso si indirizzi un programma fisioterapico, il lavoro del fisioterapista prende forma cercando di evidenziare la valutazione e gli interventi preventivi e terapeutici del paziente schematizzati sinteticamente nella tabella di seguito riportata.

DISFUNZIONI / COMPLICANZE	INTERVENTI FISIOTERAPICI
Muscoloscheletriche	Mobilizzazione attiva assistita, terapia manuale, igiene posturale, rinforzo muscolare, terapia fisica
cardiovascolare	Variazioni posturali e rinnovamento posturale e dell'esercizio fisico
Respiratorio	Variazioni posturali, rieducazione respiratoria, ricondizionamento all'esercizio fisico
Neurosensoriale	Esercizi di rieducazione neuromotoria, mobilizzazione precoce e rieducazione funzionale

Interventi preventivi terapeutici personale navigante e di volo

Non è una novità dover assumere posizioni di coraggio e non è neanche una novità dover essere chiari e sinceri sul decorso dei trattamenti. In questo contesto riflettiamo su una realtà pubblica convenzionale che funziona, dando un servizio continuo e celere in una realtà particolarmente impegnativa e difficile. Sostenere un comparto faticoso come quello

dei naviganti e del personale di volo non può prescindere dal puntare su servizi efficienti ed efficaci, soprattutto per quanto riguarda la fisioterapia. Tali obiettivi possono essere raggiunti puntando su una formazione continua ed aggiornata sulla pratica riabilitativa per mantenere elevati standard di qualità e competenza medica.

Attività sul territorio



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Ripresi i lavori dell'attività CAO Genova dopo l'importante appuntamento istituzionale assembleare nazionale svoltosi per la prima volta nella nostra città. Altri eventi di rilievo locale li potete leggere

negli articoli seguenti, ovvero quanto riportato dalla Professoressa Menini relativo all'incontro della Consulta del Corso di Laurea in Odontoiatria. Continua infatti l'utile collaborazione tra enti ed associazioni e il Clopd dell'Università di Genova in questo incontro, affrontando l'importante argomento all'odg, relativo alla Laurea Abilitante. L'altra fresca e piacevole notizia sotto riportata è quella dell'incarico a primario di Chirurgia Maxillo Facciale dell'Ospedale Galliera dell'amico Giuseppe Signorini al quale voglio portare le mie più sentite congratulazioni oltre a quelle della CAO, dell'Ordine e del Comitato di redazione.

Un altro evento di importanza anche sociale è la giornata dell'Oral Cancer Day che quest'anno si svolge simbolicamente il 13 maggio. Da ormai 17 anni ANDI Fondazione organizza questo importante evento del quale potete vedere i dettagli nell'articolo del Dr. Uberto Poggio.

Giuseppe Signorini

nominato Primario di Chirurgia Maxillo Facciale e Plastica Ricostruttiva dell'Ospedale Galliera



Giuseppe Signorini
Primario di Chirurgia Maxillo Facciale
e Plastica Ricostruttiva

Il nostro iscritto **Giuseppe Signorini** ha ricevuto questo importante incarico dal 27 Marzo 2023 diventando uno dei Direttori di Reparto dell'Ospedale Galliera.

Un meritato riconoscimento per un professionista di grandi capacità che da sempre ha lavorato nell'Ospedale cittadino ricoprendo per anni l'incarico di Coordinatore del

Centro di Chirurgia Oncologica e Ricostruttiva del Distretto Cervico-Cefalico.

Signorini è molto stimato all'interno dell'Ospedale di Carignano e in città ed è anche Professore a contratto dell'Università di Genova svolgendo attività didattica per gli studenti di Odontoiatria e gli specializzandi di Chirurgia Maxillo-Facciale e Plastica Ricostruttiva.

La sua nomina è stata uno dei primi atti del nuovo Direttore Generale Francesco Quaglia che si è insediato a inizio gennaio, ed è stata apprezzata da primari e medici interni. Giuseppe Signorini si occupa anche di attività culturale e scientifica ed ha ricoperto varie cariche nazionali della SICMF, Società Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale, ed è Dirigente di ANDI Genova e Relatore di numerosi Corsi e Congressi sul territorio.

Anche da parte del nostro Ordine, della CAO e del Comitato di Redazione di Genova Medica le più vive congratulazioni al neo primario.

Oral Cancer Day 2023



Uberto Poggio
Revisore dei Conti OMCeOGE
Presidente ANDI Genova

Torna a Maggio il tradizionale appuntamento con L'Oral Cancer Day, sabato 13 maggio é la data da segnare in agenda. **Siamo giunti quest'anno alla Diciassettesima edizione contraddistinta dallo slogan "dai una mano alla salute della tua bocca" e che vede uniti nell'intento diversi soggetti;** oltre all'ANDI che l'ha inventata nell'ottobre del 2007 ad ANDIFONDAZIONE, partecipano quest'anno 5 partners, la SIPMO (Società Italiana di Patologia e Medicina Orale), la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), la SICMF (Società Italiana Chirurgia Maxillo-Facciale), la SIOeChCF (Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale), A.I.O.L.P. (Associazione Italiana Otorinolaringoiatri Liberi Professionisti).

L'obiettivo, come sempre, é di sensibilizzare tutti insieme la popolazione alle tematiche inerenti la prevenzione di tale tipo di tumore purtroppo tuttora ancora molto diffuso con 9900 nuovi casi all'anno; rappresenta infatti il settimo tumore per i maschi ed un po' meno per le femmine.

Nonostante che per la sua individuazione precoce sia sufficiente, nella maggior parte dei casi, un esame ispettivo del cavo orale ben condotto, ancora oggi, troppo spesso, viene individuato tardivamente (III e IV stadio) con prognosi e aspettativa di vita limitata.

Gli stili di vita voluttuari sono i maggiori responsabili della sua insorgenza, tra questi fumo e alcol sono tra i primi fattori di rischio: nel 75% dei casi, infatti, questa forma di carcinoma è legato all'abuso di queste sostanze. La loro combinazione, in particolare, aumenta la probabilità di sviluppare la malattia di ben 15 volte, ed inoltre, oggi EMERGENTE specie tra i giovani, il ruolo giocato dal Papilloma Virus (HPV 16), con localizzazione all'orofaringe, le tonsille

e la base della lingua ma anche traumi ripetuti alle mucose orali, protesi incongrue, scarsa igiene orale o una alimentazione povera di fibre e vitamine oppure troppo ricca di proteine e grassi animali sembrano avere un ruolo sull'insorgenza di tale tipo di patologia.

Certo é che, anche qualora sussistano i fattori favorenti alla sua insorgenza, risulta fondamentale la prevenzione secondaria possibile solo con visite di controllo frequenti dal dentista o dalle altre figure di riferimento. Per l'occasione come ANDI Liguria è stato organizzato in data Mercoledì 3 Maggio l'incontro WEB a diffusione regionale dal titolo "La riabilitazione protesica nel trattamento del paziente oncologico" col Prof. Giuseppe Signorini Chirurgo Maxillo Facciale dell'Ospedale Galliera. Tale evento ha riscosso una grande partecipazione di discenti. E per la giornata del 13 Maggio saranno diffusi via social diversi messaggi sull'importanza dei controlli nella prevenzione primaria e secondaria e, per chi lo desiderasse, **potrà dal 16 Maggio al 15 giugno** eseguire un controllo presso i molti studi aderenti **telefonando al N. 800058444** oppure visitando il sito **www.oralcancerday.it**



La Consulta del Corso di Laurea in Odontoiatria al lavoro per la Laurea Abilitante



Maria Menini
 Coordinatore Corso di Laurea Magistrale
 in Odontoiatria e Protesi Dentaria
 dell'Università di Genova

Continua la proficua collaborazione tra il Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del corso. In particolare, nell'ultimo incontro presso il padiglione 4 dell'Ospedale Policlinico San Martino, sede del Corso di Laurea in Odontoiatria, la Consulta del Corso di Laurea era riunita al completo vedendo presenti:

- Prof.ssa Maria Menini – Coordinatore Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Genova
- Prof. Alessandro Bonsignore – Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Genova
- Dott. Massimo Gaggero – Presidente CAO Genova
- Dott. Giuseppe Modugno – Presidente ANDI Liguria e Vicepresidente CAO Genova
- Dott. Nicola Laffi – Responsabile Aziendale Istituto Giannina Gaslini
- Dott. Bernardo Bianchi – Responsabile Aziendale Ospedale Policlinico San Martino
- Dott. Alberto Merlini – Responsabile Aziendale E.O. Ospedali Galliera (S.C. Odontostomatologia)
- Dott. Giuseppe Signorini – Responsabile Aziendale E.O. Ospedali Galliera (S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale)
- Prof. Paolo Pesce, Responsabile del Tirocinio Clinico del VI anno del Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova

Il principale argomento all'ordine del giorno è stato l'attivazione della Laurea Abilitante per il Corso di Laurea in Odontoiatria. Infatti, sulla base di quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 653 del 5 luglio 2022, dall'anno accademico 2022-23 l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Odontoiatria abiliterà all'esercizio della professione di Odontoiatra. Questo significa che dal prossimo anno accademico l'esame finale di Laurea comprenderà lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Tale prova consisterà nella discussione da parte dello studente di 3 casi clinici trattati come primo operatore e consentirà di acquisire un giudizio di idoneità, necessario per accedere alla discussione della tesi di Laurea.



Fra le principali differenze rispetto all'ordinamento attuale, la Laurea abilitante prevederà lo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo (TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche. Tali CFU potranno essere acquisiti mediante attività cliniche svolte dallo studente come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio Sanitario Nazionale in convenzione con le università di riferimento. I CFU del TPV saranno acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai consigli di corso di studio e validati da parte del presidente del corso di studio, in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza, abilità manuale, organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione, nonché approccio con i pazienti.

In vista del passaggio alla Laurea Abilitante, il Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università di Genova già da quest'anno ha implementato le attività di tirocinio pratico pre-clinico e clinico, grazie a operazioni di riorganizzazione ma soprattutto grazie a nuovi reclutamenti di personale docente e a importanti interventi quali la sostituzione di 21 riuniti odontoiatrici presso la clinica odontoiatrica universitaria, operazione completata lo scorso settembre.

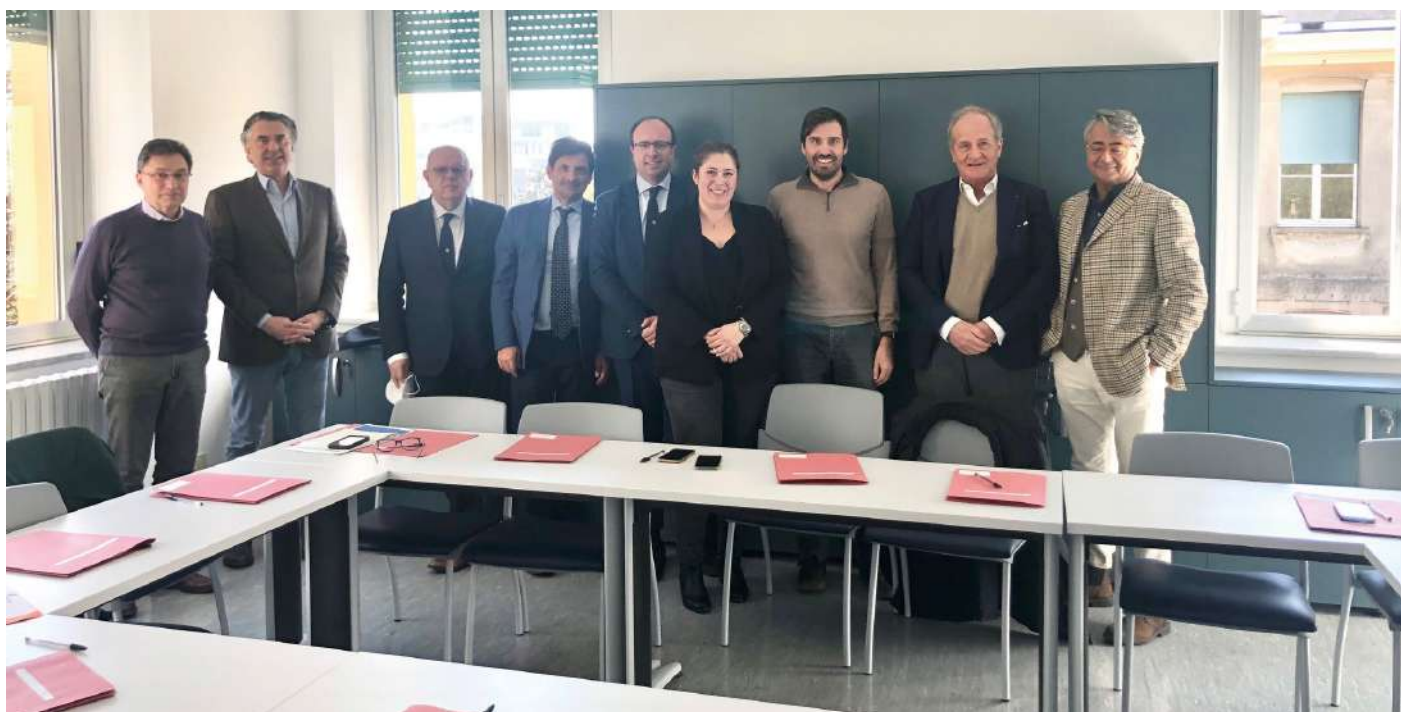
Sulla base delle innovazioni introdotte ci si aspetta che l'attivazione della Laurea Abilitante permetterà di migliorare la preparazione dei futuri Odontoiatri, rendendoli pronti a un immediato inserimento nel mondo del lavoro al completamento del loro percorso di studi, nell'interesse dei pazienti del nostro territorio.

Questo non potrà prescindere dalla preziosa collaborazio-



Alcuni studenti impegnati nel tirocinio clinico presso la Clinica Odontoiatrica dell'Università di Genova.

ne con le Aziende Ospedaliere che da sempre affiancano la clinica universitaria per lo svolgimento del tirocinio clinico: Ospedale Policlinico San Martino, E.O. Ospedali Galliera, Istituto Giannina Gaslini. Così come fondamentale resta il costante confronto con Ordine dei Medici, CAO e ANDI, fondamentale affinché le necessità provenienti dalla società e dal mondo del lavoro possano essere intercettate precocemente e recepite dal Corso di Laurea col fine di mantenere la coerenza del percorso di studio nel suo complesso e delle specifiche attività formative con la domanda di formazione.



I Membri della Consulta: da sinistra: il Dr. Merlini, il Dr. Bianchi, il Dr. Gaggero, il Dr. Laffi, il Prof. Bonsignore, la Prof.ssa Menini, il Prof. Pesce, il Dr. Signorini e il Dr. Modugno

Corsi ANDI Liguria 2023 Modalità web

ANDI Liguria informa che anche per l'anno 2023 è in fase di organizzazione il **Calendario Corsi modalità WEB** che permetterà di soddisfare 50 crediti formativi ECM. **Vengono indicate, di seguito, alcune date già definite dell'anno 2023**

Mercoledì 10 Maggio, ore 20-22

Protesi completamente digitale: realtà perfettamente aderente alle linee guida protesiche, **dr. Massimiliano Zaccaria**

Martedì 23 Maggio - ore 20-22

Qualità & ottimizzazione dei tempi nei trattamenti con faccette ed aumenti di DVO, **dr. Luca Tacchini**

Martedì 6 giugno - ore 20-22

Differenti modalità di gestione della protesi conometrica nella riabilitazione totale su impianti, **dr. Leonello Biscaro, dr. Marco Degidi**

Martedì 13 giugno - ore 20-22

La riabilitazione estetica del paziente totalmente edentulo: metodi e materiali, **dr. Piero Venezia**

Mercoledì 27 Settembre, ore 20-22

Appropriatezza prescrittiva nella terapia antibiotica nell'adulto e nel bambino
prof. Andrea Orsi (Epidemiologo), **dr. Emanuele Pontali** (Infettivologo), **dr. Giovanni Semprini** (Pediatria)

Martedì 3 Ottobre - ore 20-22

I restauri indiretti parziali nei settori posteriori: dal dente singolo alla riabilitazione, **dr. Andrea Fabianelli**

Martedì 17 Ottobre, ore 20-22

La gestione delle lesioni nervose del cavo orale
prof. Bernardo Bianchi (Maxillo Facciale) e **dr. Davide Faga** (Neurologo)

Martedì 07 Novembre, ore 20-22

I criteri per la determinazione della dimensione verticale nella riabilitazione protesica,
Andrea Agnini, Alessandro Agnini

Martedì 21 Novembre, ore 20-22

Innovazioni in chirurgia rigenerativa
Roberto Abundo

Mercoledì 06 Dicembre, ore 20-22

Tecniche non rigenerative per il mantenimento volumetrico dei tessuti in siti post-estrattivi
dr. Enrico Conserva

Per informazioni: Segreteria ANDI Liguria 010/581190 (lunedì dalle 11 alle 14 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 13) - liguria@andi.it

Modalità di partecipazione: per ogni corso verrà inviata agli aderenti una email dedicata con indicato il LINK di connessione e le modalità di accesso su piattaforma Zoom.

Corsi di AGGIORNAMENTO A.S.O. Anno 2023

utili anche per ottemperare al monte ore secondo l'art. 2, comma 3 del DPCM del 9/3/2022

Modalità Web

acquisibili anche singolarmente

ANDIGENOVA

APRILE:

Mercoledì 19, ore 18-19 - WEB

Salvatore Cunsolo

Tecniche di allestimento della sala operatoria

MAGGIO:

Giovedì 4, ore 20-21 - WEB

Andrea Ottonello

La prevenzione delle patologie odontostomatologiche e sistemiche: il ruolo dell'Assistente

Mercoledì 24, ore 20-21.30 - WEB

Vincenza Birardi

Le riunioni: incontri motivanti per il Team, per imparare a gestire le esigenze di un bambino e della sua famiglia

GIUGNO:

Giovedì 8, ore 20-21.30 - WEB

Pietro Veruggio

Il dolore odontoiatrico. Reazioni del paziente di fronte alla paura. Comportamento dell'Assistente

Mercoledì 14, ore 20-21.30 - WEB

Maria Gaggiani

Il significato del DPCM nello sviluppo professionale dell'ASO, il valore dell'aggiornamento e della formazione (1ª parte)

Mercoledì 21, ore 20-21.30 - WEB

Maria Gaggiani

Il significato del DPCM nello sviluppo professionale dell'ASO, il valore dell'aggiornamento e della formazione (2ª parte)

SETTEMBRE:

Martedì 26, ore 13-14 - WEB

Angelo Itri

L'impronta ottica: cosa deve conoscere e sapere l'ASO

OTTOBRE:

Mercoledì 11, ore 20-21.30 - WEB

Marco Oddera

Assistenza in Conservativa: tips and tricks - SECONDA PARTE

Martedì 24, ore 13-14 - WEB

Rosario Sentineri

Come gestire al meglio il campo operatorio sterile in implantologia

NOVEMBRE:

Mercoledì 8, ore 13-14 - WEB

Proscovia Salusciov

Primo soccorso nello studio odontoiatrico: gestione del materiale per le emergenze

Mercoledì 15, ore 13-14 - WEB

Daniela Gazzolo (Igienista)

Strumenti meccanici e manuali utilizzati durante la seduta di igiene orale professionale: ruolo dell'assistente nel mantenimento dell'efficienza degli stessi

Per ISCRIZIONI

Inviare una e-mail a: genova@andi.it indicando:

- Nome, Cognome, cellulare, della persona che si vuole iscrivere
- Indirizzo di posta elettronica dove si vuole ricevere il link di connessione dei corsi che si svolgono in modalità WEB
- Elenco corsi scelti
- Datore di lavoro
- Se in passato si è frequentato il corso per Assistenti ANDI Genova tenutosi fino al 2019
- Dati a cui intestare la fattura

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. e Dir. San. Diagnostica: Dr. E. Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) 010.586642 Via Dattilo 58 r	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi, Dr. Marco Scocchi ilcentro@alliancemedical.it	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924	
BIOMEDICAL	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dott. G. Pecis Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1r Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicals spa.com - www.biomedicals spa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
CASA DELLA SALUTE		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		S
Dir. San. Dott. Mauro Pierrì info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
IST. D.I.T. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL TIGULLIO	CHIAVARI (GE)	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Estienne Spec.: Radiodiagnostica e Oncologia E-mail: info@villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898	
IST. IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX TF S DS RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani R.B. Dr. C. Sirtori Spec. Med. dello sport DS e R.B. FKT: Dr. M. Della Cava Spec. Fisiatria Dott.ssa R. Gesi Spec. in Oftalmologia	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 www.irocd.it - info@irocd.it	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 010.0898851 010.0899500 010.0987800	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	P.zza Dei Nattino 1 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO certif. ISO 9001:2000	GENOVA	
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Piazza Henry Dunant, 4/30	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
PIÙKINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)	GENOVA	TF S
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scozzi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	

LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it



CDS è lieta di annunciare di aver ottenuto la certificazione ISO 9001, il prestigioso riconoscimento che rappresenta lo standard di riferimento per i sistemi di gestione per la qualità aziendale. L'attestazione è stata consegnata da RINA - multinazionale di certificazione attiva in più di 70 paesi - in occasione di una cerimonia privata che si è svolta presso gli uffici amministrativi di CDS.

Inserendosi nell'importante percorso di crescita aziendale, la certificazione di conformità all'ISO 9001, attribuita a tutti i poliambulatori di CDS, testimonia l'attenzione che da sempre CDS pone alla soddisfazione dei propri pazienti attraverso una proposta di servizi specialistici di eccellenza e l'adozione di sistemi strategici di prevenzione del rischio e di gestione delle relazioni interne ed esterne.

Per leggere il comunicato stampa completo:





MONTALLEGRO
Genova Albaro



M CHIRURGIA
Chiavari



OPEN MEDICA
Genova WTC



OPEN MEDICA
Genova Carignano

la tua salute pretende il massimo

da settant'anni il nostro marchio é simbolo di qualità e innovazione in sanità
oggi la nostra offerta cresce, ed é ancora più vicina e te.

diagnostica
visite specialistiche
fisiokinesiterapia e riabilitazione
chirurgia in ricovero e ambulatoriale

Scopri di più su www.montallegro.it



MONTALLEGRO
70° ANNIVERSARIO

1952 - 2022